

## Comunicato stampa

### TRAGEDIA PRATO/ MICELI (FILCTEM-CGIL): “DI FRONTE ALLA ILLEGALITÀ LA RESPONSABILITÀ È DI TUTTI”

“Nessuno può affermare seriamente di non sapere cosa succede a Prato. Nessuno tra le istituzioni, la politica, le stesse forze sociali. Prato rappresenta probabilmente la più grande concentrazione di lavoro nero, ai limite della brutalità e della schiavitù, che esiste in Europa”: a dirlo è Emilio Miceli, segretario generale della Filctem-Cgil, profondamente colpito dalla tragedia.

“Ormai Prato - prosegue il segretario - viene vissuta con normalità, accettata, legittimata. Chi dovrebbe vigilare non lo ha mai fatto, chi sapeva non ha mai parlato; e all’ombra di queste rimozioni si è creato un mostro difficilmente governabile. Verrebbe da dire: o lo stato di diritto, o Prato”. “È questo il motivo per il quale - aggiunge polemico il segretario - è difficile accettare parole di commozione, lacrime di cocodrillo e dotte disquisizioni ex post, come quelle del vice presidente del Senato che, di fronte al fallimento dello Stato a Prato, non trova di meglio che attaccare i sindacati. Anche lei sapeva” .

Ovviamente partiamo dall’autocritica, dagli anni perduti, dalle dimenticanze, dalle rimozioni.

“Siamo vicini - conclude il leader sindacale - alla comunità cinese, alle famiglie, ai loro cari, alla città di Prato. Siccome la verità è di fronte agli occhi di tutti ci aspettiamo decisioni immediate” .

*Roma, 2 dicembre 2013*